

## **IFAD-Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo**

Il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD), con sede a Roma, è stato istituito nel 1977 con l'obiettivo di combattere la fame e la povertà attraverso lo sviluppo del settore agricolo e di migliorare le condizioni di vita sulla base del principio della sostenibilità.

Le risorse finanziarie dell'IFAD derivano dai contributi versati dagli Stati membri attraverso ricostituzioni (replenishments) periodiche, ma anche attraverso il rimborso di prestiti e/o da redditi da investimento.

In conformità con il proprio mandato, l'IFAD fornisce risorse finanziarie ai paesi beneficiari attraverso l'erogazione di prestiti a condizioni molto agevolate, mentre il finanziamento dei progetti di sviluppo è coperto in parte attraverso i contributi dei donatori bilaterali e/o multilaterali ed in parte attraverso le risorse provenienti dagli stessi paesi beneficiari.

Le aree principali in cui si sono concentrati i programmi dell'IFAD sono: accesso ai mercati ed alle risorse produttive; infrastrutture e gestione delle risorse idriche; servizi finanziari destinati a piccole imprese e sviluppo rurale sostenibile.

Dalla data della sua costituzione, l'IFAD ha finanziato oltre 796 progetti in 120 paesi, per un impegno complessivo di oltre 10,6 miliardi di dollari, che hanno raggiunto più di 300 milioni di persone che vivono nelle zone rurali.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle attività, negli ultimi anni l'Africa Sub-Sahariana ha ottenuto la maggior parte dei finanziamenti IFAD, seguita dall'area dell'Asia e del Pacifico, l'America Latina ed i Caraibi, mentre il Medio Oriente ed il Nord Africa hanno ricevuto una quota di prestiti pari al 10%.

### **Struttura ed organizzazione**

Nel 2007, l'organico dell'IFAD contava 436 unità (217 di nazionalità italiana). Il Fondo, al fine di sopperire ad esigenze di breve periodo, assume anche consulenti e personale a tempo determinato.

Il massimo organo decisionale dell'IFAD è il Consiglio dei Governatori, composto dai rappresentanti di ciascuno degli Stati membri (per l'Italia il Sottosegretario Cosentino), classificati in tre categorie: lista A (paesi OCSE), lista B (paesi OPEC) e lista C (PVS). Il Consiglio dei Governatori si riunisce una volta l'anno e annovera fra le sue principali competenze l'approvazione del bilancio, la definizione delle politiche e delle strategie generali, l'ingresso di nuovi Stati membri e la nomina del Presidente. Lo scorso febbraio 2009 è stato eletto il nuovo Presidente dell'IFAD, il nigeriano Kanayo F. Nwanze, entrato in servizio il 1° aprile 2009.

L'organo responsabile della gestione del Fondo è il Consiglio Esecutivo, di cui fa parte l'Italia, al quale compete anche l'approvazione dei progetti. Il Consiglio

Esecutivo si riunisce, di norma, tre volte l'anno e le sue sessioni sono presiedute dal Presidente dell'IFAD.

### **Programmazione e gestione attività**

Nel quadro dell'obiettivo 1 dei Millennium Development Goals (sradicare la fame e la povertà), lo Strategic Framework 2007-2010 ha posto l'enfasi sulla necessità di sviluppare i mezzi e le risorse dei PVS, per migliorare i redditi e la sicurezza alimentare, favorendo la definizione di Country Programs in grado di rispondere a più ampi bisogni delle popolazioni povere e rurali.